

Poste Italiane Spa è tenuta al rispetto della legge n. 157 e n. 158 delle direttive della Comunità europea in materia di gare d'appalto —:

se corrisponda al vero che Poste Italiane ha da tempo definito un accordo con il consorzio in Lucina, il quale, unitamente all'ufficio stampa e pubblicità di Poste, definisce a quale dei propri consorziati affidare, a trattativa privata anche se l'importo del contratto supera la soglia comunitaria, la realizzazione, tutto o in parte, dell'azione pubblicitaria;

chi siano i consorziati a cui sono stati affidati i servizi, l'ammontare di ogni contratto, i motivi per i quali non si sia proceduto a gare europee e se in futuro intende espletare regolari e dovute gare d'appalto. (4-01080)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta scritta:

VALPIANA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

la signora Silvia Mazzoleni, attualmente residente a Santa Marinella (Roma), ha cinque figli e vive da quattordici anni assieme a quattro di loro (la maggiore è da sempre affidata ad una zia paterna della signora);

la signora è sieropositiva da diciassette anni, ma i figli si sono tutti negattizzati al virus, entro i primi due anni di vita;

Riccardo, vaccinato nel consultorio di Arcisate (Varese) contro la volontà della madre e sotto minaccia da parte di operatori sociali di sospensione della patria podestà di tutti i figli, ha sviluppato dopo breve tempo una seria compromissione della salute (vedi certificato del dott. Montinari, illustre immunologo del Policlinico di Bari, che, visitato il bambino nel gen-

naio 2001, comprovava un evidente danno da vaccino con conseguenti disturbi neurologici e immunologici);

la signora Mazzolini, dopo il trasferimento a Santa Marinella ha chiesto il sostegno dei servizi sociali ed ha ottenuto un'assistenza domiciliare di 4 ore *pro die* (alle quali aggiunge 2 ore *pro die* pagate di tasca propria con la medesima operatrice inviata dai servizi sociali) per frequentare una scuola per operatori informatici organizzata dalla Regione Lazio e dall'UDE;

il 29 marzo 2001 la signora viene avvisata del grave stato di salute (residente a Varese e deceduto poi il 17 aprile) e decide di raggiungerlo, affidando i figli all'assistente domiciliare, raggiunta telefonicamente alle ore 8 del 29 marzo e dichiaratasi disponibile ad occuparsi di loro durante l'assenza della madre;

rientrando a casa il 31 marzo la signora viene a conoscenza di essere stata denunciata da parte dei servizi sociali per abbandono di minori;

il 22 maggio il tribunale dei minori di Roma emette un'ordinanza di affidamento dei bambini al sindaco di Santa Marinella, senza che mai alla signora e ai suoi legali venga concesso di conoscere gli atti depositati;

la sera del 4 luglio, in seguito a un malore, la signora viene ricoverata all'ospedale San Paolo di Civitavecchia e i bambini rimangono affidati all'assistente domiciliare che, avendo nel frattempo aperto una casa-famiglia, li aveva portati con sé, in accordo con il Sindaco-tutore e senza avvertire la madre durante la sua degenza;

uscita dall'ospedale e venuta a conoscenza della « sottrazione » dei figli, la signora li ha visitati presso la casa-famiglia, trovandoli in grave stato di prostrazione e confusione tanto che, per evitare loro ulteriori motivi di disagio nel constatare la differenza di vedute e scelte tra la madre e l'operatrice cui erano stati affidati, ha preferito non visitarli, limitando i

contatti a telefonate, non sapendo come rispondere alle loro continue richieste di rientro a casa;

nel frattempo il piccolo Riccardo veniva frequentemente ricoverato in ospedale senza che ne venissero avvisati né la madre né il medico curante;

la madre, nonostante le numerose richieste, non è mai stata ricevuta né dal Giudice del tribunale dei minori, né dal Sindaco (tutore dei figli) per conoscere le reali motivazioni dell'allontanamento;

grazie all'aiuto di persone amiche che si prestano ad essere presenti gli incontri così da evitare tensioni e situazioni spiacevoli con l'affidataria, dal mese di settembre la signora ha ripreso a visitare i bambini;

a giudizio dell'interrogante alla base dei problemi esposti potrebbe esservi un disagio sociale del nucleo familiare che avrebbe potuto meglio essere ovviato con un sostegno economico, psicologico e sociale alla madre piuttosto che con la sua esclusione dal rapporto con i figli, considerato soprattutto la buona relazione testimoniata da tutti i rapporti dei servizi sociali;

a giudizio dell'interrogante le scelte personali e di stile di vita non convenzionale della madre potrebbero essere alla base o aver influito su una decisione di allontanamento basata più su « stereotipi » e modelli tradizionali di famiglia che su una reale analisi della qualità della relazione e dello stato di benessere dei bambini —;

se non ritenga anche alla luce delle relazioni cliniche, che la grave situazione di decadimento neurologico e del profilo immunologico del piccolo Riccardo siano da mettere in relazione alla profilassi vaccinale Sabin effettuata su di un bambino affetto da HIV a trasmissione verticale e come intenda procedere per questo aspetto della questione;

quali siano le cause dell'allontanamento dei figli dalla madre;

se non ritenga di valutare ogni possibilità di intervento (economico, abitativo, assistenza domiciliare, eccetera) per sostenere la madre in modo da porla in grado di riavere con sé i propri figli. (4-01090)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta orale:

BOCCHINO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

da una mappatura elaborata dall'intelligence italiana e resa nota dal Ministro Frattini è emerso che Napoli, insieme con Bologna, Milano, Roma e Torino, è uno dei cinque epicentri del radicalismo islamico. I servizi segreti non escludono l'adesione di queste cellule ad *Al Qaeda*, la rete internazionale del terrorista saudita Osama Bin Laden;

il porto del capoluogo campano, in particolare, sarebbe punto di passaggio per armi destinate alle cellule di *Al Qaeda* infiltrate in altre città europee —;

se non si intendano, nel rispetto degli accordi internazionali in materia di traffico di merci, attuare misure immediate e rigorose per aumentare i controlli sullo scalo portuale di Napoli. (3-00342)

Interrogazioni a risposta scritta:

CIRIELLI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

a tutt'oggi, sono in attesa di definizione, presso gli uffici competenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti alcune pratiche amministrative aventi per oggetto l'aeroporto di Salerno;

è in attesa di approvazione definitiva il « Piano di sviluppo aeroportuale », presentato in data 8 maggio 2000, protocollo